

Alessandro Ferrari
onoranze funebri Villani

Servizio immediato 24 ore su 24
Pratiche per cremazione e lavori cimiteriali

SERietà - AFFIDABILITÀ - RISERVATEZZA

Via Cavour, 23 - Fronte Cimitero - Montecchio Maggiore (VI)
TEL. 0444 490563 - CELL. 349 6017675

il Punto

SETTIMANALE INDIPENDENTE A DISTRIBUZIONE GRATUITA Stampato in proprio

MUSEO CASA BATTI
1914 1945

Museo delle Forze Armate

Via del Lavoro 66 - Montecchio Maggiore
Tel. 0444 746211 Cell. 340 5978913
www.museostorico.com
museoforzearmate@gmail.com

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9:30 - 12:00
DOMENICA 9:00 - 12:00

mmvi@libero.it

Edizione di Montecchio Maggiore

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE
I 2.000 CARATTERI, SPAZI COMPRESI

n. 1112 - Venerdì 22/12/2023 - Direttore Responsabile: Sandro Scalabrin - Redazione&Grafica: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1160 del 26/11/07

ROSSO, NATALE.

E' quasi Natale e tutto si tinge di rosso, ma io penso al rosso sangue che insanguina la Palestina. E non mi do pace. Volti insanguinati, mani insanguinate, teli che ricoprono corpi e corpi e corpi senza vita. Teli bianchi macchiati di rosso.

Non mi do pace come madre perché sono stati ammazzati più di 6000 bambini: 6000! Sotto gli occhi di tutti... perché anche se non lo vediamo nelle nostre tv (perché non vogliono farcelo vedere) basta aprire EYE ON PALESTINE su qualsiasi social. E avere il coraggio di guardare! Aprite questa pagina per favore. Cadaveri ovunque, ragazzi e ragazze amputati, ospedali bombardati, scuole dell'ONU rase al suolo, madri straziate dal pianto, uomini ammazzati o fatti prigionieri, pezzi di corpi sotto le macerie, e bambini e bambine che tremano, che muoiono, che cercano invano la mamma o il papà, che sgranano gli occhi grandi pieni di dolore, paura, terrore. Pianti di bambini e bambine abbandonati e silenzi, infiniti silenzi di bambini e neonati morti. Morti. Sotto gli occhi di un mondo silenzioso e complice.

Non mi do pace come insegnante che deve insegnare a scandalizzarsi per la storia di cento anni fa quando una storia di indifferenza e terrore si consuma secondo dopo secondo a pochi passi da noi. E sono stanca di minuti di silenzio, di giornate per ricordare, di feste per i diritti, per la democrazia. Sono stanca perché tutto mi sembra infinitamente ipocrita, falso, inutile se non ci scandalizziamo per le ingiustizie e le disumanità commesse in Palestina.

E poi, non mi do pace come donna in politica. Perché penso che non ci sia coraggio, che ci sia paura di perdere qualche valore economico o qualche sicurezza politica e allora si preferisce un silenzio. Che è colpevole. E lo sarà per sempre. In Consiglio Comunale ho chiesto di firmare una mozione per chiedere al governo di farsi promotore per un cessate il fuoco e sono orgogliosa che sia stata accettata. Siamo la Città del Dono. Dobbiamo esserlo anche della Pace.

C'è bisogno di coraggio, di prendere una posizione. Ci sono manifestazioni ovunque, anche nella nostra città: partecipiamo...

Ci dicono di non essere di parte perché altrimenti ci si schiera. E allora? Io certamente mi schiero dalla parte dei SEIMILA bambini morti, certamente sto dalla parte di chi non si può difendere da chi, invece, ha il diritto di difendersi (!).

Un presepio insanguinato, un presepio avvolto in un telo bianco di morte dovremmo esporre nelle chiese. Perché anche da cattolica mi vergogno che non ci sia più decisione nel condannare apertamente un'ingiustizia. E non vorrei nemmeno limitarmi a dire "prego per la pace" perché in questo momento il palestinese Gesù entrerebbe nel tempio e griderebbe che si sta profanando l'umanità stessa. E che bisogna fermare tutto questo strazio, questa pulizia etnica, questo genocidio. E non con armi, non con guerre, ma con scelte politiche ed economiche coraggiose!

Articolo 11. A scuola insegno che l'Italia ripudia la guerra. Ma poi vedo che non è così.

Non mi do pace mio Dio. Perché non posso fare di più che scrivere uno sfogo qui. E mi sento in colpa perché festeggerò un Natale felice con i miei figli scambiando regali mentre altre madri terranno tra le braccia i loro bambini morti. Insanguinati.

Un Natale colorato di Rosso. In Palestina di Sangue.

Elisa Pilati

MONTECCHIO MAGGIORE

Egregio direttore, Montecchio Maggiore non è una città, né una cittadina e non più un paese, Montecchio è un paesotto. Dall'alto dei castelli le bruttezze si attenuano e grazie alle montagne, ai colli, al cielo, ci appare quasi un paesaggio. Ritornati in basso le cose appaiono quello che sono e, tolti la parte storica tutto il centro è brutto e l'edificio a L che si trova in piazza Marconi è il più brutto perché occupa un luogo che dovrebbe essere libero (è brutto anche per conto suo) e la mia proposta di eliminarlo non è una provocazione e quando ciò succederà tutto l'abitato ne guadagnerà.

Il problema degli studi professionali e degli esercizi commerciali in questo edificio presenti è relativo perché questi studi e negozi troveranno a Montecchio tante alternative non penalizzanti che andranno probabilmente a vivificare luoghi oggi un po' spenti. Il problema sono i tanti soldi necessari per i risarcimenti, la demolizione, lo smaltimento, la probabile costruzione di un parcheggio sotterraneo, il rifacimento della piazza.

Sarà la Regione o lo Stato o l'Europa a finanziare quest'opera, all'amministrazione comunale spetterà il compito di chiedere con costanza e sagacia questi finanziamenti e chiedere non è un insulto né una bestemmia, la bestemmia è come si spendono i soldi.

Si programmano costosissimi bacini di laminazione per contrastare, così dice la Regione, il rischio idrogeologico che la stessa Regione provoca cementificando il suolo, manomettendo il territorio e l'acqua che in esso scorre. Si spendono milioni per funivie, cabinovie, bacini di innervamento artificiale, sino a quando s'intende sfruttare la montagna?

Montecchio è ricca d'iniziative culturali, sportive, ricca di associazioni, inoltre abbiamo degli intellettuali molto attivi... meritiamo un luogo più bello.

Daniela Muraro.

NESSUNA RISPOSTA ANCORA

Faccio presente purtroppo che a tutt'oggi non è stata data risposta a quanto pubblicato dal sottoscritto nel settimanale "IL PUNTO" del 4 agosto c.a.

Sono convinto che se quanto richiesto nelle mie note del 01.04.1922; del 22.04.1922; del 15.07.1922; del 05.05.1923 e ultima del 03.08.1923 fosse stato il Papa o il Capo di un Partito politico o un Alto Funzionario governativo, la risposta sarebbe giunta positiva e con le scuse. Ma siccome io, come tanti altri come me, siamo solo anziani o figli del popolo lavoratore, allora non c'è motivo di allarmarsi per dare seguito alle legittime aspettative. Questi individui che non ci ascoltano diventerebbero vecchi e allora si accorgeranno cosa vuol dire mancare di rispetto e non dare piccoie ma importanti soddisfazioni a chi ormai non è più in grado di battersi all'insegna della dignità e del diritto. L'indifferenza è una piaga che si insinua all'interno dei nostri corpi e ci fa puzzolenti nei confronti degli altri e, in particolare, degli anziani e dei fragili.

Pensateci sopra a tale affermazione e agite per il bene proprio e degli altri. Lo so che non si può dare tutto ma almeno provateci e date dimostrazione che siete benevoli per chi ha vissuto una vita di lavoro e di sacrifici per portare avanti la famiglia e nello stesso tempo la società e l'Italia.

Voglio esprimere le mie impressioni riguardanti il modo incivile in cui si vive a Montecchio Maggiore.

Già i nostri antichi padri dicevano "o tempora o mores" (o tempi o costumi) frase pronunciata da Cicerone nel 63 a.c. Purtroppo è ancora attuale.

Cito la maleducazione riguardante l'uso delle attrezzature pubbliche: panchine rotte; i marciapiedi occupati da biciclette, monopattini che obbligano il pedone ad andare sulla strada, nonché auto che occupano gli attraversamenti pedonali. Oltre le autovetture parcheggiate in zone vietate.

Tutto ciò sotto gli occhi di tutti e anche di chi dovrebbe sorvegliare e procedere secondo la legge.

Concludo affermando che se non si comincia a dare risoluzione ai piccoli problemi non saranno mai risolti i grandi problemi della vita della comunità.

Ora il mio pensiero e preoccupazione vanno al misero fallimento dell'ex Monastero di Via Paulona, con il suo patrimonio residenziale e della annessa Chiesa intitolata all'Immacolata.

Colui che ha finanziato la realizzazione dell'ex Monastero certamente non avrebbe voluto che si arrivasse alla chiusura. Mi risulta che non ci sia nessun interessamento né civile né religioso per la riapertura.

Mi domando come si può lasciare un simile complesso senza pensare un suo utilizzo.

La Chiesa parla tanto della "Carità" ma lascia alla deriva un simile complesso. Pensi, Sig. Vescovo a tutti quei padri di famiglia, a quelle mamme e a quei giovani che cercano rifugio, lontani dall'odio, dalla fame e dalle guerre, e si lascia andare in deperimento il suddetto complesso. Sono convinto che detta chiusura è un insulto alla povertà.

Ho chiesto a gran voce che almeno la Chiesa fosse aperta con una Santa Messa settimanale. Non capisco perché ciò non sia possibile. La prego Sig. Vescovo di non scusarsi con l'arte dello scarica barile.

Mi domando: i suoi sacerdoti dicono una Santa Messa al giorno e poi che cosa fanno? Non presenziano nemmeno al Santo Rosario in suffragio di un nuovo defunto.

Durante il giorno dove vanno? Cosa fanno? E' stato tolta la benedizione delle case; sono state tolte le processioni e molte altre espressioni di fede collettive. Il lavoro burocratico lo lascino ai laici e i Sacerdoti pensino ad essere più vicini al popolo cristiano. Visitando, parlando, partecipando e, perché no, anche camminando lungo le vie del paese, entrando anche nei bar.

Ottavio Cecchinato

P.S. La presente nota è stata inviata alla Segreteria del Vescovo di Vicenza; alla Prefettura di Vicenza e al Sindaco di Montecchio Maggiore.

**Il Punto ritornerà
in edicola
venerdì 12 gennaio
TANTI AUGURI!!!**

UN FENOMENO DEL NOSTRO TEMPO. UNA SOCIETA' SENZA FAMIGLIA.

Leggevo, recentemente, nel settimanale "La Lettura" de "Il Corriere della Sera", la seguente, allarmante notizia: «Continuano a diminuire le coppie con figli, che oggi sono il 32,5 % dei nuclei familiari e nel 2041 si ridurranno al 21,5. Aumentano invece le persone che vivono da sole, che nel 2041 saranno il 39% del totale. Il numero di membri in media per famiglia passerà da 2,3 a 2,1 con un calo del 9%. Sono cifre allarmanti per il tessuto sociale dell'Italia».

All'opposto della tipologia perdente, costituita dalla «coppia con figli» si colloca la tipologia vincente: la «famiglia unipersonale». Ciò rende l'idea della grande debolezza dell'universo della famiglia italiana. Alle prese con sempre meno coppie con figli, sempre meno figli nella famiglia, sempre più famiglie costituite da una sola persona, l'Italia si avvia ad essere una società senza famiglia.

In queste trasformazioni non è difficile cogliere i nessi di quantità e di qualità. Se le quantità cambiano troppo, e troppo rapidamente, com'è per la famiglia in Italia, anche le qualità mutano. La famiglia plurale si caratterizza per la pluralità dei figli, delle relazioni sociali, delle associazioni. La famiglia singolare si distingue riducendo al minimo i rapporti e le relazioni, restringendo i canali di comunicazione. Spesso si constata che al declino della famiglia e alla rarefazione delle relazioni tra le famiglie, corrisponde l'intensificarsi della presenza degli animali di compagnia nelle case degli italiani. I rapporti tra genitori e figli che si frequentavano diventano sempre più scambi di affettuosità tra padroni e cani dentro e fuori le pareti domestiche. Sconcerta il fatto che la famiglia venga tirata in ballo solo quando fa comodo, magari per interessi politici: Dio, Famiglia e Patria.

Intanto crescono le violenze, i femminicidi, gli infanticidi, i bambini abbandonati, gli adolescenti che scappano e quelli che si uccidono o uccidono. Insomma un panorama della famiglia e della società che dà un quadro davvero preoccupante della realtà. Si capisce, a questo punto, perché allo scadimento quantitativo corrisponda lo scadimento qualitativo della famiglia. La speranza di poter migliorare la situazione si è ridotta dopo decenni in cui non si è fatto nulla per arginare lo sfaldamento. Eppure la tendenza alla decadenza della famiglia viene da lontano perché sono aumentate in dimensioni diverse le altre tipologie di famiglia: le persone sole, le coppie senza figli, le famiglie di un genitore e un figlio, fino alle tipologie di famiglia che non hanno un nucleo come la coppia omosessuale.

Giuliano Menato

LA VIGNETTA DI MARCO LEGUMI

Unisci Punto x Punto e...
BUONE FESTE!

bianco
CARBURANTI

**NUOVO AUTOLAVAGGIO HI-TECH • BAR
BUONI CARBURANTE PER WELFARE AZIENDALE**

MONTECCHIO MAGGIORE Strada Arzignanese
ALTAVILLA VICENTINA Strada Regionale 11
VICENZA Strada di Bertesina

Golden Graf

Mailing Pubblicitari | Tipo-Litografia
Elaborazioni Grafiche | Moduli Continui

STAMPA DIGITALE

25
1996-2021

Via E. Segrè, 7
36075 Montecchio M. (VI)
T 0444 499081
F 0444 498567
info@goldengraf.com

DA OLTRE CENT'ANNI

TRIVELLATO

**CARTOLIBRERIA
SAN PAOLO**

dal 1954

Via Volta 30 - ALTE CECCATO
Tel. 0444/696837
cart.sanpaolo@gmail.com

**Stampa da noi la tua
TESI DI LAUREA**
Consegna anche in giornata
Ampia scelta di copertine e di colori
Carta della miglior qualità
PREZZI CONVENIENTI

Via Lorenzoni 1/A 36075 Montecchio Maggiore (VI)
copyservice@copyserviceweb.it - www.copyserviceweb.it
Tel./Fax 0444 493190

**Fondazione
TOMBAPEVARELLI**

presenta
UN PROGETTO DI CO-ABITAZIONE CON
6 MODULI ABITATIVI PERSONALI

info@fondazionetombapevarelli.org

VIA MARCONI 11 - ALTE CECCATO

scapin
SRL Unipersonale

movimento terra
demolizioni - materiale riciclato

Via Ponte Guà, 60 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel. e Fax 0444 490 716 - Cell. 348 7471870
P.IVA 03140510245

16

Tel. 0444 491163

grafica
web design
fotografia
editoria
press office

GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

SCAA

Dott. Bruno Agosti
Dott. Giulio Donagemma
Dott. Giuseppe Vicentini

COMMERCIALISTI, REVISORI CONTABILI
TENUTA CONTABILITÀ,
ELABORAZIONE PAGHE, 730 E UNICO
CONSULENZA SOCIETARIA,
LEGALE E DEL LAVORO

MONTECCHIO MAGGIORE
Via Nogara, 31 Tel. 0444490807
mail: info@scaa-vi.it

ARZIGNANO
Via IV Novembre, 28 Tel. 0444674912
mail: arzignano@scaa-vi.it

**TIPOGRAFIA
COLA**

STAMPA DIGITALE
E PLOTTER

Via Murialdo, 20 - Montecchio M. (VI)
Tel. 0444 696549 - tipocola@fastwebnet.it

BRUN 50 Stefania

QUALITÀ E CONFESSIONE
AL VOSTRO SERVIZIO

**ABBIGLIAMENTO
E INTIMO**
UOMO, DONNA E BAMBINO 0/16 ANNI
VASTO ASSORTIMENTO MERCERIA

**ABBIGLIAMENTO
DONNA A PARTIRE
DA 24 EURO**

Piazza San Paolo, 35
ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Nel numero di Dicembre:
**IL MONTECCHIO SI ALLONTANA
DALLA ZONA CALDA**

**'UNIONE VOLLEY MONTECCHIO
CONTINUA LA SUA CORSA**

**ALTE CECCATO CALCIO:
UN ANNO DA RICORDARE**

**MIRAL E SPORT & SOLIDARIETÀ
PER L'UCRAINA**

**LA STATUA DEL LEONE DI SAN MARCO
TORNA SUL RONDÒ DI VIALE EUROPA**

Il leone di San Marco torna a vegliare sulla rotatoria di viale Europa. Domenica 17 dicembre l'amministrazione comunale ha inaugurato, in una cerimonia pubblica, la nuova statua del leone marciano, posta al centro della rotonda per sostituire il precedente manufatto, andato distrutto a settembre in un incidente stradale. «A poco più di tre mesi dall'incidente automobilistico, la cui "vittima" era stata il leone di San Marco - ha dichiarato il sindaco Gianfranco Trupula, presente con la giunta - arriva ora una nuova statua realizzata a tempo di record dall'azienda Peotta Bruno & Geom. Luigi Srl e dallo scultore Alberto Negrin. Abbiamo cercato di anticipare il più possibile i tempi necessari per ottenere il totale risarcimento dei danni dall'assicurazione del conducente del furgone. Lo considero un regalo di Natale per la città: sia in occasione dell'inaugurazione del primo manufatto nel 2019, che in seguito al sinistro avvenuto lo scorso settembre, i montecchiani si sono sempre dimostrati particolarmente legati a questo simbolo che rappresenta la storia e le tradizioni del nostro territorio».

Ufficio Stampa Comune di Montecchio Maggiore

**AUMENTO DI SPESA DEL 10%
PER IL NATALE A TAVOLA**

I vicentini quest'anno tornano a spendere per il Natale a tavola, con una media di 115 euro a famiglia, il 10% in più rispetto alle feste del 2022, facendo segnare un ritorno ai livelli pre pandemia, dopo tre anni segnati da guerra e Covid. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè su "Il Natale sulle tavole degli italiani" presentata in occasione dell'Assemblea elettorale della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa.

Il calo dell'inflazione, per lunghi mesi spauracchio delle famiglie, ha avuto effetti positivi - spiega Coldiretti Vicenza - anche sulle scelte dei pasti natalizi, tanto che la maggioranza dei vicentini (31%) spenderà tra 50 a 100 euro, mentre un altro 29% si spingerà fino a 200 euro e il 10% arriverà a 300 euro (il 4% anche oltre). Solo un 7% conterrà il budget sotto i 30 euro, mentre il 13% lo si manterrà tra i 30 e i 50 euro mentre un 6% preferisce non rispondere. A livello nazionale i più "spendaccioni" sono gli italiani delle Isole con una media di 148 euro a famiglia, davanti a quelli residenti al Sud (127 euro) e del Nord Ovest (109 euro) che si piazzano poco davanti al Centro (105). I più "parchi" sono i residenti del Nord Est, con appena 99 euro a famiglia. Percentuali "bulgare" per quanto riguarda la scelta del luogo dove festeggiare il Natale che l'88% dei vicentini passerà a casa, tra chi lo farà nella propria abitazione (54%) e chi da parenti ed amici (34%). Una minoranza del 6% sceglierà, invece, un ristorante o un agriturismo, ma c'è anche un 6% che deciderà all'ultimo momento, secondo Coldiretti/Ixè.

In questi giorni di festa chiediamo agli italiani di sostenere il consumo di prodotti alimentari Made in Italy per aiutare l'economia, il lavoro ed il territorio nazionale in un momento di difficoltà" è l'appello lanciato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che nei giorni delle feste di Natale e Capodanno saranno spesi in pranzi, cenoni, regali e viaggi oltre 10 miliardi in prodotti alimentari e bevande. "Per aiutare le famiglie in difficoltà a trascorrere un Natale più sereno - continua il presidente Prandini - abbiamo inoltre attivato in tutti i mercati contadini di Campagna Amica la Spesa sospesa dove i cittadini possono donare prodotti alimentari ai più bisognosi che potranno portare sulla tavola delle feste generi alimentari Made in Italy, di qualità e a km zero. Un'esperienza grazie alla quale abbiamo raccolto sino ad oggi oltre 10 milioni di chili di frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100% italiani".

Ufficio Stampa Coldiretti Vicenza

Libramo A CURA DI STEFANO GOBETTI
CARTOLIBRERIA SAN PAOLO

ELBA, C'È VITA ANCHE OLTRE IL MANICOMIO
"Grande meraviglia" di Viola Ardone è la storia dell'incontro tra Elba, figlia di una donna rinchiusa in manicomio, e il giovane Fausto Meraviglia, psichiatra dall'impostazione "basagliana" che vuole aprire le mura dei nosocomi e rendere la psichiatria più umana introducendo terapie gentili come ad esempio la psicoanalisi. Una delle prime cose pratiche che vorrebbe fare il medico appena giunto in ospedale è "liberare" Elba, la giovane adolescente che vive in manicomio semplicemente perché non ha un altro posto dove andare e sua madre è morta. Ci prova ma non è così semplice anche perché in fondo Elba non vuole lasciare il "mezzomondo", come lei chiama il microcosmo del manicomio nel quale è cresciuta compilando il "diario dei malanni di mente". Però la tenacia del dottor Meraviglia è premiata e riesce a portare Elba a vivere a casa sua, imparando da lei il peso e la forza di una diversa paternità.

Generazione Z DI MARCO MEGGIOLARO

THREADS
Zuckerberg ha calato l'asso: un nuovo social, concorrente del sedicente "X" (ex Twitter), è comparso sulla scena. Il suo nome è Threads e non è propriamente come Twitter, anche se con l'uccellino blu ha molto in comune... In realtà attinge un po' da tutti i social, tanto da ricordare il relittico Facebook, diventato un gorgo infinito di boomer e pubblicità. Quello che però differenzia la piattaforma dalle altre non è tanto il layout o la configurazione dei contenuti, bensì il bacino di utenti. Succede infatti che i grandi personaggi del panorama dei social si mischino con un pubblico sostanzialmente scremato dai loro principali fan, abituati ad Instagram e Tik Tok. E posto che questi social hanno abituato i loro utenti a video e immagini, notoriamente meno impegnativi dal punto di vista cerebrale di frasi di senso compiuto e discorsi, si sono condannati al gioco al massacro. Basta infatti aprire due o tre pagine di influencer per rendersi conto che ogni limite è stato abbandonato: insulti, frasi nosense, immagini orribili, sarcasmo pungente e chi più ne ha più ne metta. La Ferragni ad esempio è stata linciata nei commenti per il video di scuse della truffa sul pandoro. E il Far West. Tutti sparano a zero su tutto e la piattaforma non riesce a censurare tutte le violazioni, dato che il 70% dei post sono violazioni. Certo non so se questo sia un fenomeno solo italiano, ma penso che abbia un grande merito: aver riportato l'utente al centro, restituendogli il potere di muovere il gusto comune, ridando voce ad una folla silenziosa (forse addirittura maggioritaria) che era stata emarginata dalle policy sui contenuti. Speriamo non finisca mai.

**FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO
MASSIGNAN - DOPO DI NOI- O.N.L.U.S.**

Anche quest'anno, molte difficoltà hanno coinvolto la nostra Fondazione, come tante altre organizzazioni che si occupano di sociale ed in particolare di sostegno alle persone fragili e alle loro famiglie. La Fondazione, pur con le scarse risorse disponibili, sta portando avanti i progetti avviati e soprattutto il sostegno ai genitori anziani preoccupati per il futuro dei loro figli con disabilità. Ancora una volta, Fattoria Massignan si è rivelata un gravoso impegno che la Fondazione è riuscita a sostenere grazie ai generosi contributi di persone sensibili che condividono il grande impegno profuso dai nostri operatori e volontari per rendere migliore la vita di tante persone con disabilità e fragilità. Molti progetti sono in fase d'avvio anche per il prossimo anno, speriamo sia un anno che porti serenità e rafforzamento dei veri valori della vita, ed è in questo spirito che auguriamo a tutti Voi un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO sempre più pieno di serenità e amore. Sono tempi difficili per tutti, ma ancora più per chi si occupa di persone con disabilità che hanno risorse sempre più ridotte. Il 5 per mille, l'erogazione di contributi, l'acquisto dei prodotti e dei pacchi natalizi, sono sicuramente un concreto aiuto per permetterci di proseguire e migliorare quanto stiamo facendo per le persone con disabilità del nostro territorio. Il contributo può essere effettuato a: FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN - DOPO DI NOI IBAN; UNICREDIT ALte di Montecchio: IT 13 F 02008 60190 000004785814

Orfeo Rigon

LEGGI DA ILPUNTO.NEWS

**CENTENARIO MONTECCHIO
CALCIO. GIUGNO 1988:
INIZIA L'ERA ALEARDI**

21 DICEMBRE

**CSV VICENZA. PREMIATE
LE ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO DI VICENZA
E DELLA PROVINCIA**

19 DICEMBRE

**DODICENNE
INFLUENCER
A TEMPO PIENO**

17 DICEMBRE



MAX
Fitness Center

FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA

**RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA**

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

FARMACIE AVVISO: IL TURNO DELLE FARMACIE VARIA ORE OGNI 2 GIORNI.
TURNO DALLE ORE 8.45 DEL GIORNO INIZIALE ALLE 8.45 DEL GIORNO FINALE

22/12-24/12 GAMBUGLIANO (FINO ORE 21) - Ai Colli Piazza Corobbo 3/b Tel.0444/950348; MONTECCHIO MAG. - Zanchi snc Via Pietro Ceccato 79 Tel.0444/607399; NOGAROLE (FINO ORE 21) - S. Antonio Dr. Neri Via Dello Sport n. 29 Tel.0444/688582; VALDAGNO - Dr. Vanlin Sas Lungo Agno Manzoni n. 13 Tel.0445/410099. **24/12-26/12** ARZIGNANO - Ognissanti s.n.c. Corso Matteotti 67/a Tel.0444/670027; LONIGO - Comunale Lonigo Srl Via Madonna 147/c (loc. Madonna) Tel.0444/1454823; VALDAGNO - Orsini-Riedo del Dr. Filippo Rohr sas Corso Italia n. 56 Tel.0445/401614. **26/12-28/12** ARZIGNANO - San Zeno srl fraz. S. Zeno Via po 44 Tel.0444/452247; BRENDOLA - Liviero Alberto Via Raccolo n. 1 Tel.0444/400836; VALDAGNO - Basen Dr. Sandro Srl Viale Trento 102 Tel.0445/401004. **28/12-30/12** ARZIGNANO - Marchi srl Via IV Martiri 78 Tel.0444/671489; LONIGO - Fondazione Mioti Via Roma 1 Tel.0444/830068; RECOARO - Al Redentore Dr.ssa Borgo Via Roma 1 Tel.0445/75057; TRISSINO - Chemello Laura Via Delle Ore 24 Tel.0445/962021.

SABY SPORT STORE
www.sabysport.com

Collezione
Autunno
Inverno 23/24
VI ASPETTIAMO

SABY SPORT STORE
ORARI APERTURA:
DA MARTEDÌ A SABATO ORE: 10.00 - 12.30 15.00 - 19.00
LUNEDÌ CHIUSO
Via 1° Maggio, 23 Sovizzo (VI) - Italy TEL. +39 0444 371470
info@sabysport.com

**MIRAL E SPORT & SOLIDARIETÀ
PER L'UCRAINA**

Da SportMONTECCHIO di dicembre 2023.
[Sandro Scalabrin] In Ucraina, purtroppo, la guerra continua anche se non è più in prima pagina. Due amici di SportMONTECCHIO, Mirco e Alice, diventati famosi per i loro giri 'improbabili' in CIAO dall'estremo Nord fino in Africa, hanno voluto fare un viaggio del sorriso per portare giochi e regali natalizi ai bambini di quel martoriato Paese. A raccogliere tutto è stata una benemerita associazione molto nota di Altavilla: Sport & Solidarietà. Questa lodevole iniziativa vogliamo raccontarla tramite le foto e i post della loro pagina Facebook https://www.facebook.com/23miral. 7 Dicembre
IN UKRAINE FOR CHILDREN Sono le ore 19.15 stiamo per partire dalla sede di Energia & Sorrisi direzione Ucraina. Il nostro FALCO è stracarico dei VOSTRI giocattoli! Grazie di cuore a tutti voi che avete contribuito alla realizzazione di questo progetto! [...] Continua a leggere quarto articolo su SportMONTECCHIO andandolo a prendere gratuitamente nelle edicole di Montecchio o scaricandolo dal sito sportmontecchio.net

Sport Montecchio

OGNI PRIMO SABATO DEL MESE

**IL MENSILE GRATUITO
DEDICATO ALLO SPORT DELLA NOSTRA CITTÀ**

il Punt news
WWW.ILPUNTO.NEWS

La testata online
della Grande Vicenza

ViCult

TUTTO QUANTO FA CULTURA

Il web magazine sulla Cultura di Vicenza e provincia

www.vicult.net
redazione@vicult.net
www.facebook.com/vicult.net